

SU MISURA
PER TE!

“Nell’ultimo anno – si legge nella meditazione della IX stazione – con la famiglia non abbiamo più fatto visita ai nonni; i miei genitori dicono che è pericoloso, potremmo farli ammalare di Covid. Mi mancano! Così come mi mancano le amiche della pallavolo e gli scout. Spesso mi sento sola. Anche la scuola è chiusa, prima a volte ci andavo mal volentieri, ma ora vorrei solo tornare in classe per rivedere i compagni e le maestre. La tristezza della solitudine a volte diventa insopportabile, ci sentiamo ‘abbandonati’ da tutti, incapaci di sorridere ancora. Come Gesù ci troviamo accasciati al suolo”.



*Con quale sguardo hai guardato i tuoi ragazzi in questo tempo di pandemia?
E con quali occhi continui a farlo?*

Menù

SU MISURA
PER TE!

*Ora i gesti sono diventati lenti.
I passi incerti.
Le cose, tutte, silenziose.
Non ci si può avvicinare.
Non ci si può toccare.
Non ci si può abbracciare.
Forse riscopriremo la potenza di uno sguardo.
Forse la forza di un sorriso.
L'energia e l'intensità di occhi che ci toccano
e di labbra che ci baciano, da un lontano che
non è mai stato tanto vicino.*

Valentina Mia Marconi



Hai dato concretezza a quel "forse", riscoprendo la potenza di uno sguardo, la forza di un sorriso, il valore della vicinanza? Come?

Menù

SU MISURA
PER TE!

Il tempo che attraversiamo ha messo a dura prova la speranza. Ma, dobbiamo riconoscerlo, non sono mancati i segni di una speranza tenace. E, ancora una volta, è stata la prossimità a rivelarne la bellezza e la forza.

Don Marco Ghiazza



*Quale volto ha assunto il tuo essere
“prossimo” durante la pandemia?*

Menù